

ANCORA UN NULLA DI FATTO!

LA CONVENZIONE ERARIALE DIVENTA UN'ARMA DI PRESSIONE

Anche l'Assemblea dei Soci della SIAE di ieri (27 ottobre) si è conclusa con un nulla di fatto.

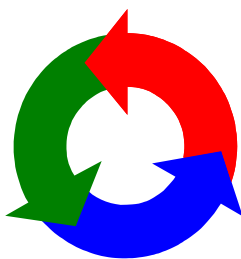
Così come nel corso della riunione dello scorso 23 giugno, anche ieri gli Associati **non hanno inteso procedere alla nomina del Presidente**, anzi alla candidatura del Presidente uscente (che sino a quel momento era anche l'unica) si è aggiunta quella di un Autore espressione della grande editoria e degli autori, che sempre più vivacemente contestano la gestione sin qui messa in atto.

Sta di fatto che una gestione che da anni si caratterizza per inerzia e pressapochismo, dal mese di Giugno è completamente ingessata mentre la **situazione economico-finanziaria della Società** (ormai nessuno più lo nega) mostra un andamento sempre più scricchiolante.

A questo si aggiunga che (almeno a quanto si dice) il Direttore Generale, nominato dal C.d.A. del 26 scorso, assumerà le sue funzioni non prima del prossimo mese di dicembre.

In tutta questa confusa situazione, surreale appare la **vicenda del rinnovo della convenzione erariale**, che non va sottaciuto riveste carattere "vitale" per la Società e, soprattutto, per la Rete Periferica.

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Come è noto nel mese di giugno, pochi giorni prima dell'Assemblea, si dava (da fonti molto accreditate) per conclusa la trattativa e si annunciava che la sottoscrizione sarebbe avvenuta entro il mese successivo (luglio).

Oggi, almeno a dar credito alle "solite voci", si fa dipendere la sottoscrizione della stessa dalla conclusione della vicenda che riguarda la nomina del Presidente.

Siamo evidentemente in presenza di un "gioco" cinico (quanto pericoloso) per cui si utilizza il rinnovo a fini esclusivamente di "potere". Al momento, in assenza di formali conferme, vogliamo ritenere estranei a questo "gioco" al massacro i Ministeri competenti, perché, in caso contrario ci troveremmo di fronte ad una scorrettezza di inusitata gravità politica.

Certo è che è inquietante la circostanza che il Ministero dei Beni Culturali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri **non abbiano ancora inteso dare riscontro al Sindacato** (consapevole delle gravi ricadute occupazionali) che sin dal mese di Febbraio **ha sollecitato un incontro** al fine di poter valutare **gli orientamenti del Governo in tema di rinnovo delle convenzioni**.

Il perdurare di tale situazione non potrà che comportare la **sensibilizzazione di tutti i dipendenti** per un'analisi approfondita anche in previsione di - auspichiamo scongiurati - pericoli per il **mantenimento dei livelli occupazionali**

Roma, 28 ottobre 2009

LA SEGRETERIA NAZIONALE